



RIASSUNTO DEI RESOCONTI DEI GRUPPI DI LAVORO 22 SETTEMBRE 2005

La prima domanda che è stata posta ai gruppi di lavoro riguarda i modi con i quali i monaci e gli oblati possono cooperare per la promozione della giustizia e della pace nella loro chiesa locale.

I monaci, le monache e gli oblati possono contribuire alla pace e alla giustizia attraverso una coscienza 'informata', basata sui valori della Bibbia comunicati agli altri, consolidati con la preghiera e agiti attraverso un discernimento comune e la sensibilità per le diversità: di pensiero, di esperienza e delle circostanze esistenziali. Ci si deve battere per mantenere una solida etica esistenziale che implichi il rispetto per tutti.

Un gruppo ha sintetizzato le proprie proposte con le parole "informazione-riflessione-azione": l'azione parte dal discernimento informato. Secondo alcuni oblati inoltre, i monaci e gli oblati dovrebbero dare avvio a conferenze locali su argomenti attuali.

Altri importanti aspetti emersi riguardano il bisogno di evitare mescolamenti tra politica e religione e il bisogno di essere consapevoli della possibilità di usare in modo inappropriato il messaggio cristiano.

La seconda domanda si riferisce alla possibilità di istituire gruppi cristiani che si oppongano alla guerra, alla violenza e all'ingiustizia utilizzando mezzi non-violenti. In questo caso i gruppi di lavoro hanno messo in evidenza opinioni divergenti. Qualcuno ha suggerito di istituire gruppi di azione che lottano per promuovere gli ideali cristiani secondo lo stile benedettino, attraverso il dialogo e l'accettazione della diversità. Altri pensano che gli oblati non dovrebbero sovrapporre iniziative proprie a quelle già avviate dalle varie organizzazioni. Tuttavia l'oblato può mettere in pratica la formazione benedettina ricevuta in monastero partecipando ai gruppi di 'pressione' esistenti.

Un altro gruppo ha sottolineato l'importanza del contributo alla non-violenza, alla giustizia e alla pace attraverso la preghiera dei gruppi di oblati e con i monaci o le monache del monastero.